

La lettera

Droga, fumo? Eppure c'è... il modellino

Egregio direttore, leggo sulla Prealpina di oggi (sabato 23 maggio, ndr) vari articoli centrati sul problema della droga, del fumo e del diffondersi della violenza nei nostri giovani, proprio qui, nella nostra Varese, come d'altronde in tante altre città e paesi. E come padre, e come nonno, mi chiedo se sia possibile fare qualcosa per i ragazzi.

Da oltre trent'anni a questa parte, nella mia attività, ho dato vita a tantissime iniziative volte a diffondere il modellismo, e con esso la capacità di far lavorare mani e cervello.

Nel modellismo l'abilità manuale si affianca alla riflessione, all'attenzione; si completa sviluppando conoscenze nel campo della meccanica, dell'elettricità, dell'elettronica... toglie i ragazzi dall'uso eccessivo del Pc, con

tutte le implicanze che esso comporta... può contribuire a creare in loro interessi, passioni, motivazioni...

Decine di mostre di modellismo statico si son potute vedere sugli scaffali del mio negozio, frequentate da giovani e da meno giovani.

E che dire dei vent'anni di gare di modelli radiocomandati disputate in tanti paesi della nostra provincia? Con le Pro Loco di Azzio, Orino, Gavirate, Castelseprio, Induno, Besozzo, Germignaga, Grantola, Viggiù, Inarzo, Dumenza, Saltrio... tanto per citarne alcune, abbiamo organizzato giornate in cui genitori e figli, in perfetta comunità, trafficavano attorno a motori e a batterie, pilotando i loro mezzi o collaborando come meccanici e preparatori.

Poi sono venuti i corsi di modellismo, alla Schiranna, presso la Lega Navale. E poi ancora la pista per le "mini 4WD", montata nel mio negozio per anni, che ha visto alternarsi centinaia di ragazzini, e dei loro papà.

Tutto questo è avvenuto sempre con le sole nostre forze, con la nostra volontà di "far qualcosa" perché l'ignoto pianeta modellismo non fosse più così tanto ignoto.

Solo un'unica volta un assessore allo sport del nostro Comune ha compreso le nostre intenzioni, cioè il desiderio di usufruire di un angolo cittadino dedicato al diffondersi di questa cultura del fare e del pensare.

Il Comune ci aveva concesso l'utilizzo di un'area dei Giardini Estensi per farci una casetta di legno in cui tenere i nostri corsi, avere un prato dove i ragazzi potessero fare le loro esperienze di volo e di guida, con motorini elettrici e perciò non rumorosi, s'intende... poi un problema politico, diciamo così: quest'area fu destinata alle passeggiate per i cani, anche questa cosa utilissima, ma... ma...

E' uno sfogo, cari lettori della Prealpina, ma è uno sfogo che vuol dire qualcosa, che vuol cercare di spingere i nostri politici, che negli ultimi anni hanno fatto così tante belle cose per la nostra città, a voler prendere in considerazione il fatto che il modellismo non è solo un passatempo, ma è un esercizio utile per la mente e le mani; e che può contribuire a tener lontani dalla strada i nostri ragazzi.

Antonio Sottocasa
VARESE

Riflettiamo



Egregio Direttore,
ho letto con grande piacere, sulla Prealpina di mercoledì 27 Maggio, la lettera Droga, fumo? Eppure c'è... il modellino, di Antonio Sottocasa.

Io, "vecchio" modellista navale (il mio primo "tentativo" risale a quando, nel lontano 1949, frequentavo la quinta elementare) sento innanzi tutto il desiderio di ringraziarLa per aver dato tanta

evidenza alla lettera di Antonio. Lei dimostra, evidentemente, una grande sensibilità nei confronti di questo agomento. Conosco la famiglia Sottocasa e so quanta passione e quanto impegno mettono nel diffondere la passione per il modellismo.

Quando ho letto la lettera ero appena rientrato da Garbagnate dove l'Amministrazione Comunale ha organizzato una bellissima mostra di modellismo navale. Avevo fatto da "Cicerone" ad una scolaresca locale.

Non ho molto da aggiungere a quanto già scritto da Antonio, ma voglio citare la frase della Preside di una scuola media del Varesotto che, dopo una presentazione di modelli navali nella sua scuola, mi disse "...se anche uno solo di questi ragazzi si dedicherà a questo hobby, gli avremo salvato la vita". Tengo questa frase nel cuore e la considero uno stimolo a far conoscere sempre più questa splendida passione. Ho organizzato anche un sito personale dove, oltre a descrivere i miei modelli e quelli di molti amici, racconto qualche piccolo trucco costruttivo (www.mitidelmare.it).

In Lombardia il modellismo è molto diffuso e, per quanto riguarda quello navale, ci sono numerose associazioni. In provincia di Varese c'è, ad esempio, l'Associazione Navimodellisti Valle Olona (A.N.V.O.) che ha la propria sede a Castellanza. Purtroppo scarseggia la presenza dei giovani.

Tornando alla lettera di Antonio sottoscrivo in pieno l'utilità di indicare proprio ai giovani la via del modellismo. Un video che utilizziamo per presentare le mostre agli studenti inizia così:... modellismo significa educarsi, autogovernarsi, acquisire attitudini nuove...

La ringrazio ancora e La saluto cordialmente.

Duilio Curradi
VARESE